Gli anni  
  
A te va ogni mio verso e fantasia  
l'aria salmastra di quella pineta  
la poltroncina d'una vecchia zia  
che cigolava tutta e ancor ci allieta  
verde velluto a coste... che poesia!  
In quella stanza buia e un poco tetra.  
Tu hai anestetizzato ogni mio senso  
mi specchio nei tuoi occhi verde intenso.  
  
E quelle acrobazie da circo equestre  
nel tempo e nello spazio così amaro  
ora ascolto Calcutta e le ginestre  
un tempo assetate di un riparo  
sono gialla cornice alle finestre  
e il sordo miagolio di un giaguaro.  
Non ho più tanta voglia di spiegare  
sott'acqua non so più come gridare.